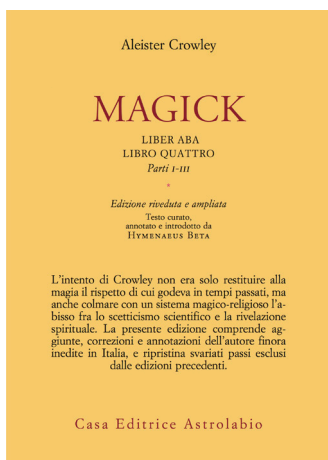


ANCORA SU CROWLEY

di

Dario Chioli



Sempre Crowley...

Ho visto un video su *YouTube*: “Casa 418: edizioni ufficiali di Aleister Crowley, con Claudio Marucchi e Alexandr Canepa”¹.

Io non metto in discussione la buona fede dei due curatori, buona fede nel senso che quando uno ha adottato acriticamente un punto di vista, tutto il resto ne può conseguire logicamente...

Sono sempre gli stessi stereotipi: Crowley come profeta, i “Libri di Thelema” (*channeling*) come scritture rivelate, la pubblicazione delle opere di Crowley come atto magico di portata macrocosmica...

Canepa e Marucchi parlano della nuova edizione di *Magick* pubblicata da Astrolabio, che è una revisione della precedente pubblicazione curata da John Symonds e Kenneth Grant e include un secondo volume con una quarta parte che mancava in precedenza, nonché le opere di Casa 418, tra cui i *Brevi saggi verso la verità* (*Little Essays Toward Truth*, 1938) e *Otto letture sullo Yoga* (*Eight Lectures on Yoga*, 1939).

Sono andato a vedere l’edizione inglese del capitolo sulla “castità” del primo, citato nel video, ma non ho trovato che retoriche banalità e giochi di parole, adatti solo a chi abbia un problema infantile di rapporto col

¹ Cfr. https://www.youtube.com/watch?v=w8WCIVqmD_8.

cristianesimo. Costoro della complessità della tradizione cristiana ignorano ogni cosa, si nutrono solo di pregiudizi su di essa.

Tra l'altro vorrei capire donde Marucchi ha ricavato che il dogma cristiano sia inalterato nel tempo: dato che è vero il contrario, ci hanno fatto quantità di concili e si sono sviluppate mariologia, sofiologia e tante belle altre cose...

Quanto allo yoga, il testo di Crowley può fornire qualche suggestione utile, ma decisamente presentarlo come l'interprete attendibile di Patañjali fa ridere i polli. Solo che lui, sulla falsariga di certi teosofi, taglia gran parte delle parole sanscrite e così può piacere agli ignoranti: talmente ignoranti che non si rendono conto che quasi mai i termini tecnici sono traducibili correttamente da una lingua all'altra. Poi che esista un sacco di testi vuoti sullo yoga è vero, e quello di Crowley vi si aggiunge.

Canepa d'altra parte parla elogiativamente dei fondatori delle religioni; peccato che ometta di dire che una delle "sacre scritture" di Thelema, precisamente la principale, il *Libro della Legge* (*The Book of the Law*, 1904), contiene una quantità di imprecazioni blasfeme sia contro Gesù che contro Maometto che contro la Vergine (III, 49 ss.).

Insomma dispiace vedere sprecata tanta energia per un personaggio come Crowley, che certo non fu banale,

ma che ci vuole coraggio a proporre come maestro spirituale.

Ci toccherà aspettare la trasformazione alchemica di cotesti crowleyani. Campa cavallo...

Nel frattempo vedo che, com'è ovvio, i crowleyani non vanno d'accordo tra loro. Il dissenso emerge già nei commenti al video dove un crowleyano di altra denominazione accusa Marucchi e Canepa di aver voluto accademizzare senza capire niente di utile, e di confidare esageratamente nell'OTO attuale; costui infatti sembra un fedele di Kenneth Grant, che a dire la verità fu tra gli eredi culturali di Crowley, ma più pazzo ancora di lui (Crowley era più che altro un sincretista, Grant un fantasista). Ne lessi due libri decenni fa, e come fantasy era divertente...

8/7/2025